

Il caso Dopo lo stop della Provincia a **Laterza** e l'annuncio del rettore a collaborare fuori provincia. «Si trovi un'intesa»

Festival economia, scontro sull'ateneo

Fugatti: fuori luogo un suo appoggio a eventi concorrenti. Pacher: università mortificata

«Trovo fuori luogo che un'università trentina appoggi eventi concorrenti». Così afferma Fugatti dopo lo strappo con **Laterza** sul Festival dell'Economia e l'annuncio del rettore, pronto a collaborare fuori provincia. Pacher: ateneo mortificato.

a pagina 4 **Prandini**

Festival economia, Fugatti all'ateneo «Non appoggi eventi concorrenti»

Il governatore «punge» Deflorian. L'ex sindaco Pacher: «Università mortificata»

TRENTO «Trovo molto difficile che un'istituzione trentina quale l'università possa andare fuori provincia a dare appoggio ad eventi concorrenti di soggetti privati. Mi sembrerebbe fuori luogo, ecco». Così il presidente della Provincia Maurizio Fugatti replica allo strappo del rettore Flavio Deflorian, che sul *Corriere del Trentino* di domenica non aveva escluso che l'ateneo partecipi ad altri Festival economici alternativi organizzati da **Laterza** vista la scelta della Provincia di aggiudicare la gara del bando al Sole 24 Ore.

«Alla fine ci sarà sicuramente una collaborazione» è convinto il governatore, il quale inoltre non vede «nessun tipo di frattura fra le due istituzioni. Auspico che l'ateneo partecipi al Festival perché convinto del progetto che sarà presentato e che ne condivide la portata. Si cercherà sicuramente un coinvolgimento». E sulla radice dello sdegno dell'università - «non siamo stati resi partecipi in nessun modo della decisione» aveva detto su queste pagine il rettore - Fugatti risponde: «Non ho nulla da dire su questo. La decisione è stata nostra e l'abbiamo comunicata ai soggetti interessati nei tempi e nei modi giusti».

Anche il presidente di Confindustria Fausto Manzana ri-

tiene che l'ateneo debba essere parte del Festival dell'economia di Trento: «Troverei davvero molto singolare una scelta del genere e non riuscirei a comprenderla. È libera di partecipare a tutti gli eventi che vuole, ci mancherebbe, ma a quello della sua città per me non deve mancare». Il vertice degli industriali fa un appello per l'unità: «Il Festival è un'eccellenza del territorio, mi auguro che tutti concorrano al successo della prossima edizione. La cosa più sbagliata sarebbe dire "muoia Sansone con tutti i filistei", finire per danneggiare la manifestazione in sé. E il Festival è nostro, di noi trentini. Non è di **Laterza**, del Sole 24 Ore o chissà chi. Anche farne una questione partitica — prosegue Manzana — mi suona strano, il Festival non è mai stato un evento di parte. Io sono per lavorare tutti assieme. Non è costruttivo avere sempre dei "Comitati del no", gente che dice solo "non va bene", a fare così blocchi solo le cose. E non trovo strano sia deciso di cambiare qualcosa, a dire "squadra che vince non si cambia" si finisce per stare immobili». Il presidente della locale Confindustria conferma poi il sostegno della sua associazione: «Noi ci siamo sempre stati anche prima.

Se ci verrà chiesto di più lo faremo, ma il vero fondamento del Festival è la sua portata internazionale. Un festival "de noi altri" non funzionerebbe. Il nostro Trentino deve trovare la sua strada per lo sviluppo, intercettando e calando i trend globali sul nostro territorio e sulle sue peculiarità. Il Festival deve essere un luogo dove si ragiona, si connette il volare alto con una nostra dimensione. E per il futuro — conclude — vorrei si tornasse a parlare di sostenibilità. A tutto campo: ambientale, sociale ed economica. Su questo il Trentino può dare tanto». Intanto a Bari la Confindustria regionale si dice entusiasta della proposta di portare in Puglia un Festival dell'economia sotto l'egida di **Laterza**. «Non possiamo perdere questa occasione» ha dichiarato il vertice degli industriali locali Sergio Fontana.

Con il rettore si schiera invece Alberto Pacher, sindaco di Trento dal 1998 al 2008 ed ex vicepresidente della Provincia: «L'Università è stata mortificata. La si è trattata alla stregua di un ente provinciale, mentre invece l'ateneo ha una sua autonomia formale e di pensiero. Ed è un interlocutore credibile da tutti i punti di vista, non si capisce davvero perché si siano mossi in

questo modo. Anzi, in realtà lo si comprende benissimo — prosegue Pacher —, perché è stata una scelta motivata solo da ragioni politiche, dalla volontà di dare in mano il Festival a personalità considerate più vicine all'attuale governo provinciale. Perché motivazioni tecniche o legali non ce ne erano, **Laterza** e Tito Boeri hanno sempre organizzato edizioni eccellenti e senza imporre visioni politiche di alcun tipo. Poi io non sono contrario al cambiamento in sé se ben ragionato e motivato, il problema è il modo con cui la Provincia l'ha imposto in solitaria». L'ex primo cittadino di Trento teme anche il contraccolpo se il rettore confermasse l'intenzione di non partecipare al Festival targato Sole24Ore: «Senza Università sarebbe un'altra cosa, sia in termini di visibilità che di credibilità. Il suo contributo non si limita solo ai relatori che intervengono di persona, ma nel mettere a disposizione la sua rete di contatti e convincere soggetti di rilevanza internazionale a partecipare. Privandosene il Festival dell'economia di Trento rischia di diventare soltanto uno fra i tanti. La manifestazione è sempre stata un progetto collettivo, il suo successo deriva anche dalla collaborazione tra tutti i livelli istituzionali. Pro-

vincia, Comune e Università hanno ognuno messo del proprio ed è venuto fuori quell'evento che ormai è un gioiello per tutto il territorio».

Pacher torna poi sul decisionismo solitario della giunta e di Fugatti: «Quello che l'attuale amministrazione sembra non capire è che non si può guardare agli altri sog-

getti istituzionali solo per appartenenza politica, vera o presunta. Sono invece parte del Trentino esattamente come la giunta e andrebbero coinvolti, non mortificati di

continuo. Il Trentino per funzionare ha bisogno di fare sistema e in questo il metodo è sostanza, non puoi pretendere grandi risultati se i tuoi modi sono questi».

Andrea Prandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Nel 2006 la prima edizione del Festival dell'Economia di Trento

● Fin dall'inizio è stato organizzato dall'editore **Laterza** con Tito Boeri come direttore scientifico

● Venerdì il governatore Fugatti ha annunciato che le prossime tre edizioni saranno affidate al Sole 24 Ore

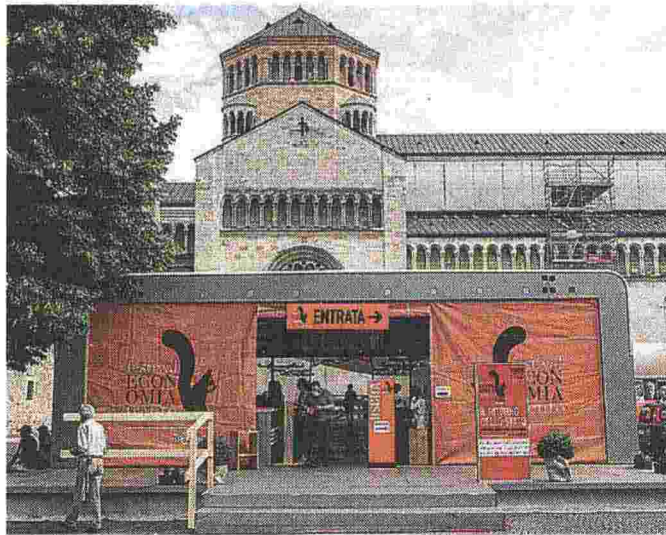
● La scelta è stata fatta nonostante la proposta di **Laterza** abbia ottenuto un punteggio superiore (89) di quella del Sole (84) di fronte alla Commissione di valutazione indicata dalla stessa giunta provinciale

”

Presidente Trovo difficile che un'istituzione trentina vada fuori provincia seguendo un privato

”

Manzana Non si danneggi un evento che è di tutti i trentini: meglio lavorare insieme



Piazza Duomo La libreria del Festival durante la scorsa edizione

